

In commissione sanità discusse le modifiche alla riforma della sanità chieste dal Governo

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2022



Linee guida per la definizione dei POAS (Piani Organizzativi Aziendali Strategici) di ATS, ASST, IRCCS e AREU e provvedimenti di revisione della legge di riforma richiesti dal Consiglio dei Ministri.

Sono i due temi che sono stati al centro della riunione odierna della **commissione sanità di Regione Lombardia** presieduta da **Emanuele Monti**: «Abbiamo approvato con grande convinzione il parere alla delibera di Giunta regionale sui POAS. Con questo provvedimento **spostiamo sul territorio 150 dirigenti di struttura complessa** che andranno ad occuparsi esclusivamente di **sanità di prossimità e dei cento distretti sanitari**, previsti dalla legge regionale 22/2021. Mi sono fatto portavoce di tutte le interlocuzioni che in queste settimane ho avuto con gli stakeholder per migliorare ulteriormente il documento. Ci tengo a sottolineare le iniziative a favore degli **infermieri** vista la grave carenza che tutto il sistema lombardo e tutte le regioni stanno scontando. Intendiamo valorizzarli, insieme a tutte le professioni sanitarie, puntando sulla loro professionalità e permettendo loro di ricoprire posizioni dirigenziali. Sui **veterinari** ci è parso doveroso ribadire che siano destinati solamente alla disciplina di appartenenza per valorizzare le proprie competenze. I distretti veterinari saranno organizzati in strutture complesse».

Sulle modifiche alla riforma il presidente Monti specifica: « **Abbiamo inserito i rilievi che il Governo ha fatto alla legge regionale 22/2021** e per cui, in linea con il principio di leale collaborazione, abbiamo voluto ottemperare agli impegni presi. Nella prossima seduta ascolteremo gli stakeholder, a partire dalla direzione Welfare, con l'obiettivo di approvare la legge in Commissione entro Pasqua».

Non para di rilievi ma di **veri e propri correttivi alla legge di riforma** votata il 30 novembre scorso il Consigliere regionale **Marco Fumagalli, dei Cinque Stelle**: «Altroché virgole e modifiche formali, i correttivi alla (non) riforma sanitaria Moratti-Fontana presentati oggi in Commissione Sanità sono sostanziali e, stando a quanto emerso oggi in Commissione, sono la condizione pretesa dal Governo affinché la legge regionale non fosse impugnata. Si tratta di **modifiche necessarie per permettere alla (non)riforma di uniformarsi alla normativa nazionale**. Ciò significa che, come sempre sostenuto dal Movimento Cinque Stelle e negato dalla maggioranza, la legge Moratti-Fontana aveva rilevanti rilievi di incostituzionalità. Insomma, il quadro della situazione è ben distante da quel: il governo ha approvato la riforma, con il quale la Giunta aveva annunciato i rilievi dell'esecutivo nazionale.

Le **modifiche principali riguardano i meccanismi di accreditamento delle strutture private**, che Regione Lombardia vorrebbe ricondurre esclusivamente all'assessorato al Welfare, il **funzionamento delle Case della comunità e i meccanismi di nomina dei direttori dei distretti**. Criticità, peraltro, ampiamente e approfonditamente segnalate dal Movimento Cinque Stelle durante la discussione della legge».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

